

# Il Centro accoglienza profughi verso il raddoppio, un'interrogazione



PORTOGRUARO Il Centro

## PORTOGRUARO

Il Centro di accoglienza di via San Giacomo verso il raddoppio, l'opposizione incalza sindaco e giunta. Il Ministero dell'Interno ha provveduto, tramite la Prefettura di Venezia, a completare la ristrutturazione di una delle tre palazzine, già di proprietà del Ministero della Difesa, in via San Giacomo, utilizzate dal 2017 come Centro di Accoglienza straordinaria. Oggi, in una delle tre strutture trovano già posto circa cinquanta

richiedenti protezione internazionale. La gestione del Cas, nel complesso delle due palazzine e delle persone accolte, dovrebbe essere affidata, nelle modalità previste dalla legge, ad un unico ente gestore. È infatti in via di conclusione l'affidamento del servizio.

### LA MINORANZA

I consiglieri di minoranza Sara Moretto, Cristian Camillo e Luigi Geronazzo vogliono capire cosa succederà in quell'area e hanno per questo presentato un'interrogazione al presidente del consiglio comunale Pietro Rambuschi e al sindaco Lui-

gi Toffolo. I tre consiglieri vogliono sapere se, su questo raddoppio degli ospiti, "vi sia una interlocuzione con la Prefettura di Venezia circa i tempi e le modalità di utilizzo della seconda palazzina, sulle garanzie di affidabilità dell'ente affidatario della prossima gestione, della continuità occupazionale del personale e delle caratteristiche e della qualità del servizio". "Il successo della accoglienza - hanno affermato i consiglieri di opposizione - è determinato da due fattori: la serietà dell'ente gestore e la professionalità degli operatori e la capacità del

territorio di attivare percorsi che favoriscono l'integrazione di questi giovani. Per questo abbiamo proposto che venga attivato un tavolo di concertazione a cui partecipino tutte le istituzioni e le associazioni che si occupano per dovere o volontariamente di questi migranti: dalla Prefettura alle Forze dell'Ordine, dalla scuola alle associazioni imprenditoriali e del volontariato. Negli ultimi anni le persone accolte a San Giacomo, tutti giovani uomini, sono in quota sempre maggiore provenienti da Stati dove vi sono conflitti e violenze in corso e

quindi considerati non sicuri dal Governo. Il Cas di via San Giacomo, nonostante i diversi tentativi di strumentalizzazione politica e le iniziative finalizzate a creare un infondato allarmismo tra la cittadinanza, - hanno concluso - è oggi una parte integrante della comunità portogruarese". La notizia del prossimo raddoppio del Centro di accoglienza di Portogruaro arriva a pochi giorni dalla chiusura del Cas di Bibione, dove erano ospitati anche una trentina di ucraini.

**Teresa Infanti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA